

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per la modifica dell'art. 165 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (Aumento delle indennità del Gran Consiglio? No, grazie!)

del 13 dicembre 2021

Come noto, i parlamentari ed i partiti che fanno gruppo incassano lauti contributi ed indennità. Una situazione, per quel che riguarda in particolare le indennità ai partiti, che noi abbiamo sempre combattuto, anche perché basata su una regola fortemente discriminante nei confronti delle formazioni politiche più piccole presenti in Gran Consiglio.

La base legale di tutto questo è contenuta nel Titolo XV della Legge sul Gran Consiglio e i rapporti con il Consiglio di Stato.

Art. 161 - Contributi ai gruppi parlamentari

¹*I gruppi parlamentari ricevono un contributo annuo di fr. 40'000.- per ogni gruppo e un supplemento di fr. 3'000.- per ogni deputato, versati secondo le modalità indicate da ogni gruppo.*

²*I deputati che non costituiscono gruppo ricevono l'indennità annua pari al supplemento previsto per ogni deputato.*

Art. 162 - Indennità di seduta

¹*Ai deputati è versata un'indennità di seduta di fr. 200.- per le riunioni del Gran Consiglio, delle Commissioni e dei gruppi parlamentari.*

²*Per le riunioni commissionali di durata superiore alle 2 ore è dovuta un'indennità aggiuntiva pro rata.*

Art. 164 - Indennità per i Presidenti

¹*Al Presidente del Gran Consiglio è dovuta un'indennità di fr. 10'000.- all'anno.*

²*Ai Presidenti delle Commissioni è dovuta un'indennità di fr. 1'000.- all'anno, aumentata a fr. 2'000.- se il numero di riunioni è superiore a 20 all'anno.*

Per la stragrande maggioranza dei parlamentari si tratta di importanti indennità, ottenuti senza grande sforzo. Citiamo, ad esempio, i capi gruppo, l'attuale Presidente del Gran Consiglio e la Presidente della Commissione gestione e finanze:

Indennità lorda anno 2020:

Agustoni Maurizio (PPD+GG)	fr. 31'850
Bignasca Boris (Lega)	fr. 29'500
Biscossa Anna (PS)	fr. 27'350
Durisch Ivo (PS)	fr. 30'950
Gianella Alessandra (PLRT)	fr. 32'150
Morisoli Sergio (UDC)	fr. 15'000
Pini Nicola (PLRT)	fr. 32'250
Schoenenberger Nicola (Verdi)	fr. 24'000

Stesso discorso per le indennità per i partiti che fanno gruppo:

PLRT	fr. 109'000
Lega	fr. 94'000
PPD	fr. 88'000
PS	fr. 79'000
UDC	fr. 61'000
Verdi	fr. 58'000

Si tratta di indennità importanti (pari a 100 franchi l'ora), in alcuni casi non siamo lontani dai salari minimi legali che gli stessi deputati hanno fissato nella nuova legge (questi ultimi tuttavia per un tempo pieno...). Una base oggettiva che spinge sempre più verso una professionalizzazione della politica: una scelta discutibile e che dovrebbe, comunque, essere oggetto di discussione e di scelte esplicite. Si nota invece che, sempre più, una parte dei "rappresentanti del popolo" di fatto vivono e hanno sempre vissuto di e nella politica: in altre parole non hanno mai esercitato attività che non abbiano un collegamento e un finanziamento diretto con le attività politiche.

Con il prossimo 1° gennaio 2022 tali laute indennità saranno aumentate di ben il 13%. Un aumento complessivo di oltre 200'000 franchi, conseguenza indiretta (o magari voluta) del generoso aumento dello stipendio lordo (da fr. 244'062 a fr. 277'314) concesso ai 5 Consiglieri di Stato da parte del Gran Consiglio. Infatti, l'articolo 165 della LGC stabilisce che i contributi e le indennità ai parlamentari e ai gruppi sono adeguati al rincaro nella medesima misura degli onorari dei Consiglieri di Stato.

Il MPS-POP-Indipendenti è contrario a questo aumento e di conseguenza chiede lo stralcio puro e semplice di tale articolo:

~~Art. 165 – Rincaro~~

~~I contributi e le indennità sono adeguati al rincaro nella medesima misura degli onorari dei Consiglieri di Stato.~~

Matteo Pronzini
Arigoni Zürcher - Lepori Sergi